

Parco Tis**Longevità
record
per l'hi-tech
di Bolzano****BOLZANO****Mirco Marchiodi**

Il dato più importante è quello relativo alla quota di sopravvivenza: delle 71 aziende che l'incubatore di impresa del Parco Tecnologico di Bolzano (Tis) ha accompagnato negli ultimi dieci anni, il 91,2% è ancora in attività.

«Si tratta di una delle percentuali più alte a livello europeo», dice orgogliosa Petra Gratl, area manager dell'incubatore che proprio in questi giorni ha tracciato il bilancio dei suoi primi dieci anni di attività.

Attualmente le start-up allocate al Tis sono 24: dalla Frutop che sviluppa e installa reti antigrandine alla Human Reactions che ha realizzato uno speciale sof-

71

Aziende. È il numero di imprese accompagnate dal 1998 ad oggi

350

Occupati. È il numero di posti di lavoro che sono stati creati nel corso degli anni

ftware per migliorare il proprio modo di apprendere e di studiare passando per la Sgs Hydrogen, che assieme ad un pool di altre imprese si è appena aggiudicata il bando "Industria 2015" grazie ai suoi motori che saranno installati sui nuovi vaporetti a emissione zero di Venezia.

In questi anni, oltre alle aziende, si è sviluppata l'intera struttura. Nel 1998, anno della fondazione del Bic, i collaboratori erano soltanto due, compreso l'attuale direttore del parco tecnologico Hubert Hofer. La svolta arriva nel 2006, quando il Bic si trasforma in Tis e da incubatore si trasforma in un centro di servizi per gli imprenditori innovativi.

I risultati ottenuti finora sono stati giudicati in modo lusinghiero anche dall'assessore provinciale all'innovazione Barbara Repetto: in un decennio per la struttura sono passate oltre settanta start-up (vengono assistite per un periodo massimo di cinque anni), che hanno creato 350 nuovi posti di lavoro e che 2008 hanno totalizzato un fatturato complessivo di 35 milioni di euro, dando un impulso forte all'innovazione con la registrazione di 55 brevetti.